

N. 3
PARROCCHIA S. GIORGIO
CASOREZZO (MI)



NOVEMBRE
DICEMBRE 2025

INFORMATORE



VISITA PASTORALE 2026

UN PROGETTO SULLA DIDATTICA DIGITALE



INDICE

INDICE E PREGHIERA	2
PAROLA DEL PARROCO	3
ROMA - 4 OTTOBRE 2025	4
MESERO - 15 OTTOBRE 2025	5
DALL' ARCHIVIO PARROCCHIALE	6
VISITA PASTORALE 2026	7
LA NOSTRA SCUOLA MATERNA	8
GIORNATE EUCARISTICHE 2025	9
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO	10
FOTOGRAFIE ANNIVERSARI	11
CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI	12
CARITAS PARROCCHIALE	13
IN QUESTI NOSTRI SPAZI	14
IL NUOVO SITO WEB	15
FESTA DELL'ORATORIO	16
TROFEO CAMPANILE 2025	17
LIBRO DELLA VITA	18
SERVIZI UTILI	19

PREGHIERA

Asciuga, Bambino Gesù,
le lacrime dei fanciulli!
Accarezza il malato e l'anziano!
Spingi gli uomini a deporre le armi
e a stringersi in un universale abbraccio
di pace!

Invita i popoli, misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri creati dalla miseria
e dalla disoccupazione, dall'ignoranza
e dall'indifferenza, dalla discriminazione
e dall'intolleranza.

Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi liberandoci dal peccato.
Sei Tu il vero e unico Salvatore,
che l'umanità spesso cerca a tentoni.

Dio della Pace, dono di pace all'inte-
ra umanità, vieni a vivere nel cuore di
ogni uomo e di ogni famiglia. Sii Tu la
nostra pace e la nostra gioia!

Amen

San Giovanni Paolo II

DIRETTORE RESPONSABILE DON FELICE ZACCANTI

REDAZIONE: ANNALISA C. - TINA N. - PAOLO B. - SILVIA B. - TINO S. - GIORDANO P. - SILVANA T. - DANIELE P. -
CESARE C. - EMANUELE P. - GABRIELLA G. - EMANUELA T. - VITTORIA C.D

PER IDEE, SUGGERIMENTI O COLLABORAZIONI SCRIVERE A:

INFORMATORE@PARROCCHIACASOREZZO.COM

PRO MANOSCRITTO STAMPA

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N° 266 DEL 26/06/1978

PAROLA DEL PARROCO

LA VISITA DELL'ARCIVESCOVO NELLA NOSTRA PARROCCHIA



Domenica 25 gennaio 2026 l'Arcivescovo mons. Mario Delpini visiterà la nostra Parrocchia. Sarà un momento celebrativo nella nostra Chiesa di san Giorgio, la Messa delle ore 10.30 sarà presieduta dal Arcivescovo circondato dal suo

Sacerdote, dal Diacono, dai Chierichetti con la partecipazione piena e spero attiva della Comunità di Casorezzo.

Non mancheranno i Lettori, il Coro, i Giovani, gli Adolescenti, i nostri Bambini, i numerosi Volontari. Sono anche convinto della partecipazione delle Autorità cittadine rappresentate dall'Amministrazione del nostro Comune, dalla Sindaca Rosella Giola, dalla Polizia Locale, dalle Associazioni, dalla rappresentanza dei Carabinieri e da altre importanti realtà sul territorio.

La visita pastorale è preziosa dove l'Arcivescovo desidera condividere un messaggio di speranza, attenzione e vicinanza.

È occasione di una profonda riconciliazione per rinsaldare la nostra piccola ma importante Comunità parrocchiale e ancor di più la nostra Città di Casorezzo. Solo assieme si può costruire un nuovo futuro, uscendo dalle divisioni e dando sempre più importanza all'ascolto. Ciò non deve essere considerata cosa esclusiva dei vari responsabili ma dovrebbe essere uno sforzo comune di ogni persona, nessuna esclusa. Se incominciamo ad ascoltarci iniziamo a capire, iniziamo a costruire il futuro.

S. Ignazio, vescovo di Antiochia, aveva detto: «Dove sarà presente il Vescovo, lì vi sia anche il Popolo, così come dove sarà Cristo Gesù, vi è la Chiesa cattolica».

DON FELICE



NATALE 2025

È Natale se sorridi, tendi la mano, rimani in silenzio per ascoltare, spero per coloro che disperano, riconosci con umiltà i tuoi limiti. È Natale ogni volta che sei vero e si riaccende la Speranza.

BUON NATALE.

DON FELICE



AUGURI DI BUON NATALE DALLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Rivolgiamo a tutti voi e alle vostre famiglie i più sinceri Auguri di Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo.

Confidiamo, come sempre, nella vostra collaborazione e capacità di restare uniti come comunità, solo così possiamo costruire un futuro migliore per tutti.

L'AMMINISTRATORE COMUNALE DI CASOREZZO



GIUBILEO PARROCCHIALE

ROMA - 4 OTTOBRE 2025

DANIELE P.

LA STRAORDINARIETÀ DI UN GESTO ORDINARIO

Sabato 4 ottobre, nel giorno in cui la Chiesa ricorda San Francesco d'Assisi, 31 nostri parrocchiani hanno vissuto il pellegrinaggio a Roma organizzato in occasione del Giubileo aperto da papa Francesco lo scorso 25 dicembre.

È stata una giornata intensa, iniziata molto presto con il trasferimento in autobus alle 4.30 alla Stazione Centrale di Milano dove ci attendeva il treno che ci avrebbe portato nella Capitale. Desideriamo condividere in queste righe non una cronaca della giornata, ma i tratti salienti di questa esperienza comunitaria.

CON LO SPIRITO DEI PELLEGRINI: sebbene la giornata abbia riservato ampio spazio nel pomeriggio alla visita di alcuni dei luoghi più noti e belli di Roma (Fori Imperiali, Vittoriano, Pantheon, Piazza Navona...), lo spirito con cui è stata vissuta questa esperienza è stato lo "spirito del pellegrino". Il "viaggio fisico" è stato sempre anche "viaggio spirituale". È stato viaggio soprattutto spirituale nei "momenti forti" di questa intensa giornata: la celebrazione della Santa Messa nella bellissima Basilica di Santa Prassede, il passaggio attraverso la Porta Santa della Basilica papale di Santa Maria Maggiore, la preghiera sulla tomba di papa Francesco, la preghiera comunitaria nella Basilica. Ha continuato ad essere viaggio spirituale durante la visita della città nel pomeriggio, anche grazie alla competenza e all'attenzione della guida Laura nell'illustrare luoghi ed eventi della storia di Roma, ricordando costantemente la centralità non solo politica, ma anche religiosa della Capitale.

LA MESSA NELLA BASILICA DI SANTA PRASSEDE: è stato il primo momento spiritualmente intenso della giornata, favorito dalla bellezza artistica della Basilica e dall'intimità della celebrazione resa possibile dalle dimensioni e dalla collocazione della cappella laterale che ci era stata riservata. La celebrazione semplice e curata e le parole dell'omelia con le quali don Felice ci ha invitato a gustare le ore che stavamo vivendo, accantonando per una giornata la frenesia quotidiana, hanno saputo predisporre al meglio l'animo dei partecipanti al momento centrale del passaggio della Porta Santa che il gruppo avrebbe vissuto da lì a poco.

...IN CODA VERSO LA PORTA SANTA: il raccoglimento spirituale e il clima di fraternità è proseguito anche nei circa 45 minuti di lento avvicinamento alla Porta Santa della Basilica di Santa Maria Maggiore: il tempo di attesa ha offerto l'occasione per ricordare il significato del Giubileo e dell'Indulgenza Plenaria, dono che ogni Giubileo porta con sé.

...Vivere senza farci prendere dalla frenesia: e se imparassimo a occupare il tempo sacrificato nelle mille code in cui ci troviamo spesso incagliati con qualche momento di preghiera...?

IL PASSAGGIO DELLA PORTA SANTA: uno per volta (ma sentendoci insieme) attraversiamo la soglia. "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato" (Gv. 10, 9). Il gesto esprime la decisione di seguire e di lasciarsi guidare da Gesù, il Buon Pastore. Attraversiamo la Porta Santa consapevoli di andare incontro all'abbraccio del Signore. È un momento straordinario che ciascuno vive intimamente.

...quante porte attraversiamo ogni giorno, senza badarci o senza rendercene conto? La porta di casa, la porta dell'ufficio, la porta di un negozio, la porta della chiesa... Ogni volta che varchiamo una soglia generalmente incontriamo qualcuno. Seguire e lasciarsi guidare da Gesù, soprattutto nelle relazioni con l'altro

SULLA TOMBA DI PAPA FRANCESCO: attraversata la Porta Santa, la coda dei pellegrini non si scompone. Procede ordinata lungo la navata sinistra della Basilica, fino ad un punto poco oltre la metà della Chiesa. Qui il fluire dei pellegrini rallenta lievemente e si arresta per pochi istanti, in corrispondenza della tomba di papa Francesco. Il tempo di un rapido sguardo al sepolcro: la lapide spoglia con il nome Franciscus, il crocifisso sulla parete. Un segno di croce e l'abbozzo di una preghiera che proseguirà durante il cammino che riprende. Di più non si può sostare, l'ingresso senza pause dei pellegrini non lo consente.



COMUNITÀ: ci ritroviamo in fondo alla Basilica: qualcuno -più di uno- del gruppo esprime il desiderio di concludere il momento del passaggio attraverso la Porta Santa con una preghiera condivisa. Don Felice individua un'area della Basilica che sembra poterci accogliere tutti: ci spostiamo, prendiamo posto e guidati da don Felice preghiamo insieme il Credo e il Padre nostro.

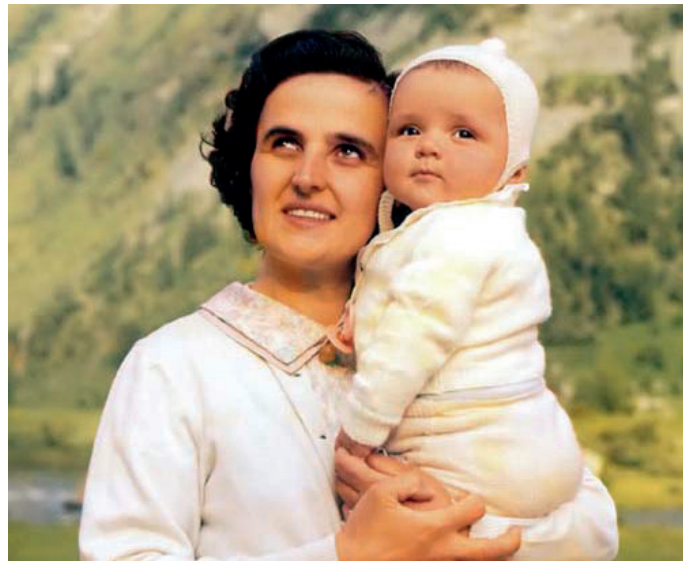
È il culmine di una giornata intensa, che lascia nei partecipanti il desiderio di rinnovare l'esperienza e il proposito di continuare a coltivare nella nostra quotidianità lo spirito del pellegrino.

GIUBILEO PARROCCHIALE

S. GIANNA BERETTA MOLLA - 15 OTTOBRE

SILVANA T.

Mercoledì 15 ottobre 14 persone della nostra parrocchia si sono ritrovate alle 9,15 in piazza 1° maggio per partecipare al pellegrinaggio organizzato dalla nostra parrocchia San Giorgio di Casorezzo. Il pulman che le aspettava le ha portate a Mesero al Santuario di Santa Berretta Molla dove il nostro parroco, Don Felice, ha celebrato la Messa Giubilare. Al termine dopo avere recitato tutte insieme il Credo, una guida ha iniziato a raccontare la vita della Santa così semplice e bella che vale la pena raccontarla di nuovo.



La famiglia di Santa Gianna era di Bergamo ed era molto credente.

Gianna era la decima di 13 figli ed era nata il 4 ottobre del 1922. Da Bergamo la famiglia si sposta a Genova dove Gianna che frequenta la parrocchia del quartiere riceve a 6 anni la prima comunione. La sua preghiera di ringraziamento è: Gesù ti prometto che farò tutto ciò che mi dirai. Ancora una volta la famiglia Beretta cambia città e si sposta a Magenta tra il 1942/43.

Intanto i figli sono diventati 7. A Magenta i genitori muoiono ma tutti i figli rimangono lì e compiono i loro studi. Tutti si laureano, Gianna e sua sorella Virginia, tutte e due in medicina.

Il fratello Alberto diventato frate va in missione e Gianna vuole seguirlo ma a causa della sua salute non ci riesce.

A Magenta frequenta le suore Canossiane, diventa educatrice e collabora con la San Vincenzo. Nel frattempo si laurea in medicina e nel 1950 diventa medico condotto pediatra a Mesero.

L'8 gennaio 1954 va a Lourdes come crocerossina. A Mesero alla prima Messa di don Lino Garavaglia incontra Pietro Molla, ed è così che incontra l'amore.

Gianna e Pietro si sposano il 13 settembre 1955. Nascono 3 figli e nel 1961 Gianna aspetta il quarto che è una bambina. Purtroppo durante la gravi-

danza si scopre la sua grave malattia e i medici le consigliano di interromperla per salvare la propria vita, ma Gianna la porta avanti con amore e fede e lungo questo percorso viene assistita da due sue sorelle.

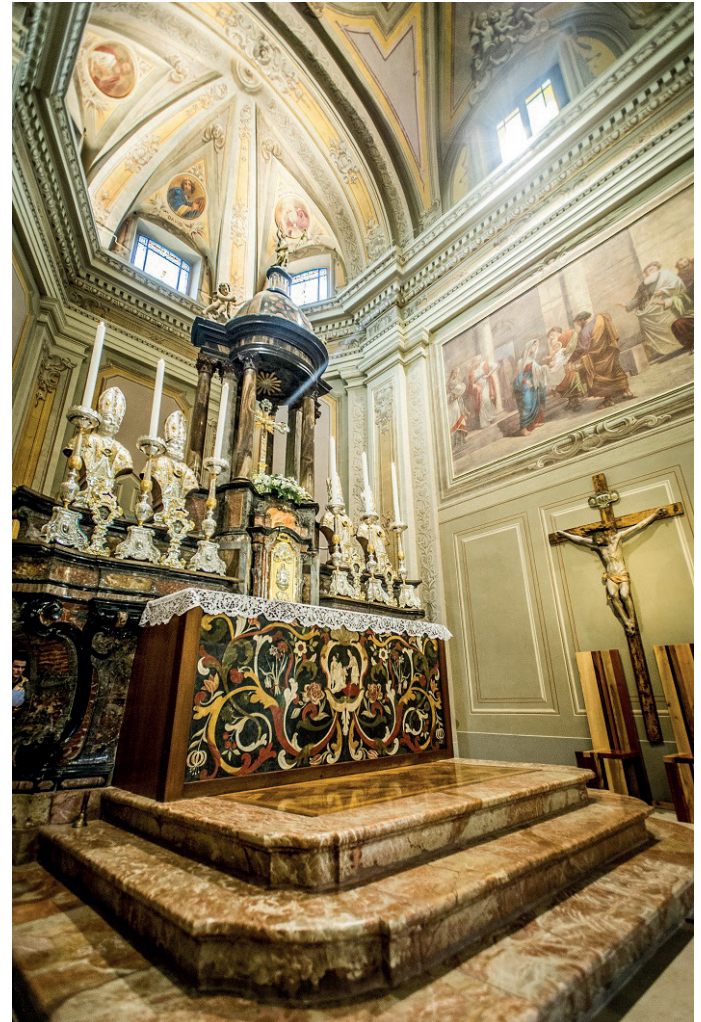
Nel 1962 nasce Emanuela e Gianna a un mese dalla nascita della sua bambina muore a Monza. E' il 28 aprile 1962.

Papa Giovanni Paolo II la beatifica nel 1994 e nel 2004 la dichiara Santa.

Al termine del racconto il gruppo, a piedi, si reca al cimitero alla tomba di Santa Gianna.

Dopo questo intenso momento di preghiera il gruppo risale sul pullman che lo porta a Castelletto di Cuggiono dove, essendosi fatto ormai l'ora di pranzo, si reca alla "Trattoria del Ponte" dove il tempo trascorre sereno e lieto in buona compagnia.

La bella giornata si conclude con il rientro a Casorezzo alle ore 16.



ARCHIVIO PARROCCHIALE

A ROMA CON IL LEONCINO

SILVIA B. E TINO S.

Durante il Giubileo del 1950, indetto da Papa Pio XII, prende corpo il turismo religioso di massa che vede l'arrivo a Roma di milioni di fedeli per "acquistare il Giubileo". **Anche a Casorezzo il parroco di allora, don Luigi Quadri, nell'autunno di quell'anno, organizzò un pellegrinaggio a Roma, descritto con ricchezza di dettagli.** Promotore di gite e pellegrinaggi, don Quadri annotava con meticolosa precisione sul Liber Chronicus gli avvenimenti di quelle giornate. Ci fa piacere, riportare ciò che il parroco scrisse riguardo un pellegrinaggio a Roma nel 1953, sperando di fare cosa gradita a chi riconoscerà persone e atmosfere di quegli anni.

I partecipanti al Pellegrinaggio furono:

Don Luigi Quadri - Parroco -
 Don Agnese - Cassani Guglielmo (detta Gilla
 capocollina) - Bertani Felice
 Bertani Giovanni - Colombo Giacinto
 Colombo Rosa - Stefanello Costantino
 Bottozzi Cecilia - Gornati Paola fu Luigi
 Gornati Paola - Di Cesare
 Merighetti Ezio - Dell'Acqua Rosalva
 Merighetti Lucrezia - Gornati Maria
 Ghidolli Rachele - Gorno Gennaro
 Le tre donne: Castiglioni Guglielmo
 Pasino Costantino - Dell'Acqua Bruna
 Merighetti Laura

"9 agosto 1953-Domenica-Alle ore 21 sopra un piccolo pulmann-Leoncino-il Parroco con una Suora e venti ragazze e donne partono in Pellegrinaggio a Roma." Piacenza, Fornovo, Passo della Cisa, Sarzana, Viareggio. Alle 5,30 di lunedì, dopo la messa a Pisa, il gruppo visita Duomo, Cimitero, Battistero e Campanile. Alle ore 9, via! Partenza per Firenze, con sosta a Montecatini. A mezzogiorno, il Leoncino è nel capoluogo toscano. Dopo la visita alla città, senza perdere tempo, nel pomeriggio, eccoli diretti a Siena dove visitano Duomo, Casa di Santa Caterina, Basilica di San Domenico. Poi verso Orvieto, dove giungono alle 20,30. La giornata di martedì, inizia con la messa nel Duomo di Orvieto, all'Altare del Corporale Miracoloso; dopo il pranzo, lasciata la Toscana si prosegue verso il Lazio: Bolsena e visita alla Chiesa del Miracolo, Monte Fiascone e visita al Duomo, Viterbo e visita al Santuario di Santa Rosa. Finalmente, alle ore 18,30 Roma accoglie i nostri pellegrini. "Breve visita alla Basilica di San Pietro- cena e pernottamento all'Opera "Guanella", ospitati con tanta familiarità e generosità da Don Giuseppe Preatoni nativo di Garbagnate Milanese, ex alunno del Parroco." "Mercoledì 12-Per mezzo di Sua Eccellenza Mons. Diego Venini (amico carissimo del Parroco) si celebra all'altare del Beato Pio X alle ore 7,30 e tutte si comunicano- Visita alla Basilica guidati da Sua Eccellenza Mons. Venini-Salita al Cupolone-Visita ai Musei Vaticani e alla Celebre Pinacoteca-tutto gratuitamente

per mezzo di Sua Eccellenza Mons. Venini-nel pomeriggio partiamo in pulmann per Castel Gandolfo-Alle 17 il Papa, Sua Santità Pio XII ci riceve nel suo palazzo insieme a migliaia di altri pellegrini venuti da ogni parte del mondo. Il Papa al principio parla a tutti in generale, quindi rivolge la Sua parola a ciascun gruppo. Il primo a essere nominato è il nostro! Si può immaginare quanta commozione suscitò nei nostri cuori, venivano spontaneamente le lacrime agli occhi. Questa preferenza la dobbiamo a Sua Eccellenza Mons. Venini. Terminata l'udienza, mentre si usciva battendo le mani a Sua Santità e acclamandolo in tutte le lingue, la nostra pellegrina Castiglioni Angela di anni 74 per l'intensa commozione ebbe un lieve svenimento, che dopo un quarto d'ora passò. Nel ritorno, sempre guidati dall'ottimo Don Giuseppe Preatoni, ci fermammo a Frascati e bevemmo copiosamente il celebre vino e ne comperammo parecchi fiaschi. Giungemmo all'Istituto "Guanella" per la cena verso le ventuno e mezzo attraversando tutte le vie di Roma bene illuminate".

Alle sei di giovedì, il gruppo si prepara ad un'intensa giornata che inizia con la messa alle Catacombe di San Callisto, nella Cappella dei Papi. Don Quadri elenca quindi i luoghi visitati nella Città Eterna: Fosse Ardeatine e sosta al punto della Madonna del Tranviere, Basilica di Santa Cecilia, Basilica di San Paolo e chiostro poi sul Gianicolo "dove si stava girando un film con qualche famosa Stella". Nel pomeriggio, Colosseo, Monumento del Milite Ignoto, Pantheon, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano, Scala Santa, Santa Croce in Gerusalemme, San Lorenzo, Santa Agnese, i giardini pubblici di Villa Borghese e, finalmente, "a casa per cena". Venerdì, tutti svegli alle ore 4,30: il viaggio prosegue! Brevi soste a Rieti e a Leonessa e poi in Umbria, a Cascia. Messa e visita al Convento di Santa Rita. Nel primo pomeriggio, il gruppo giunge ad Assisi: Santa Maria degli Angeli e Chiostro, salita ad Assisi alta, Santuario, Santa Chiara, San Damiano. Alle ore 17,30, attraversando gli Appennini, il Leoncino procede verso le Marche e, alle 20,30, eccolo a Loreto. Sabato 15, don Quadri celebra la messa nella Santa Casa e a metà mattina inizia il viaggio di ritorno. Ancona, Falconara, Senigallia, Fano e, dopo il pranzo a Pesaro, tutti a bordo. Si riparte! Emilia-Romagna: Rimini, Forlì, Faenza, Imola e Bologna. Visita al Duomo e a San Petronio. Dopo cena, partenza per Modena, Reggio, Parma, Piacenza e, finalmente, Milano! "Ore 23,45 gelato e caffè al Motta di Piazzale Baracca-ore 24,45 arrivo a Casorezzo incolumi e contenti. Spendemmo appena £.15.200 a testa, compreso la mancia all'autista e il gelato del Motta."



VISITA PASTORALE 2026

PROGRAMMA DI DOMENICA 25 GENNAIO

PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE IN CASOREZZO

DOMENICA, 25 GENNAIO 2026

- ORE 9:45** L'Arcivescovo arriva al cimitero di Casorezzo per una visita privata accolto dal Parroco e da alcuni rappresentanti della Parrocchia. Terminata la preghiera in Cimitero corteo l'Arcivescovo si reca in auto verso l'Oratorio.
- ORE 10:00** L'Arcivescovo incontra nel salone dell'Oratorio le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana della Parrocchia.
- ORE 10:30** L'Arcivescovo presiede la Santa Messa. Al termine consegna ai nonni la regola di vita e saluta i chierichetti in sacrestia.
- ORE 12:00** L'Arcivescovo incontra nel salone dell'Oratorio il Consiglio pastorale della parrocchia.
- ORE 13:00** Pranzo a buffet con i membri del Consiglio pastorale e del Consiglio Affari economici.
- ORE 14:30** L'arcivescovo lascia Casorezzo, per recarsi a Bettolino



FOTOGRAFIA DI REPERTORIO - ANNO 2018

LA NOSTRA SCUOLA MATERNA

UN PROGETTO INNOVATIVO SULLA DIDATTICA DIGITALE

SONIA P.



Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria

"Carolina Ghisolfi"

Via Roma, 22 - 20010 Casorezzo



LA NOSTRA SCUOLA SCELTA PER PRESENTARE UN PROGETTO INNOVATIVO SULLA DIDATTICA DIGITALE

Sabato 11 ottobre 2025, la nostra scuola è stata selezionata per presentare il lavoro realizzato nell'ambito di un progetto innovativo, durante un incontro presso la sede dell'Università Cattolica di Milano (Dipartimento di pedagogia). Un riconoscimento importante, che ha messo in luce l'impegno della scuola in un'iniziativa di ricerca alla quale ha aderito insieme ad altre istituzioni scolastiche. Il progetto si è concentrato sui metodi di apprendimento basati sul gioco e sull'uso delle tecnologie digitali nella scuola dell'infanzia, combinando ricerca accademica e pratiche didattiche quotidiane.

Il progetto, dal titolo "Didattica in gioco con le tecnologie digitali. Metodi di apprendimento basati sul gioco in contesti digitali della scuola dell'infanzia", è stato ideato e condotto dal professor Cristiano Zappa, insegnante e formatore con una lunga esperienza nel campo della pedagogia e della didattica, oggi dottorando in Media e medialità presso l'Università e-Campus di Novedrate (monitorato dai docenti tutor proff. P. Raviolo e M. Rondonotti).

L'obiettivo del progetto è stato indagare come il gioco e le tecnologie digitali possano integrarsi nella didattica della scuola dell'infanzia, valorizzando i metodi di apprendimento basati sul gioco per favorire l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini.

Zappa, già membro del Consiglio direttivo di A.M.I.S.M. Milano e Monza Brianza, ha avviato la sua ricerca nell'aprile del 2024, coinvolgendo le scuole dell'infanzia associate all'Associazione. L'indagine ha mirato a comprendere il livello di competenza digitale delle insegnanti, il potenziale delle infrastrutture tecnologiche presenti e il ruolo del gioco come strumento di apprendimento anche attraverso il digitale.

Nel corso dei mesi, il progetto si è articolato in più fasi.

- La prima fase ha visto la consegna di un questionario rivolto alle insegnanti, per raccogliere dati sulle pratiche di insegnamento e sull'uso dei dispositivi digitali nelle attività con i bambini dai 3 ai 6 anni.

- A seguire, nella seconda fase, le insegnanti – come da progetto - hanno coinvolto i bambini di 5 anni in un laboratorio creativo pensato per indagare il loro rapporto con il mondo digitale. Dopo aver spiegato che si trattava di partecipare a una ricerca dell'Università eCampus, le maestre hanno invitato i piccoli a riflettere su tre semplici domande: quali dispositivi digitali conoscono, come li usano e quali vorrebbero avere a scuola. A ciascun bambino è stato consegnato un foglio bianco su cui scrivere il proprio nome e dare libero sfogo alla fantasia: il compito era disegnare i dispositivi digitali che avrebbero voluto utilizzare nella scuola dell'infanzia – tablet, computer, macchine fotografiche o anche invenzioni immaginarie, come "supercomputer" o "supertablet futuristici".
- Una volta completati i disegni, ogni bambino ha raccontato alla propria insegnante il significato delle immagini, descrivendo che cosa facevano con quei dispositivi, perché li trovavano interessanti e come li immaginavano all'opera in classe. L'insegnante, nel ruolo di scriba, ha annotato fedelmente le parole dei bambini accanto ai loro disegni, raccogliendo così preziose tracce di pensiero, creatività e immaginazione digitale.

Il percorso, monitorato dallo stesso Zappa e supervisionato dai docenti dell'Università e-Campus, si è rivelato un'occasione preziosa di confronto e crescita professionale.

Essere parte di questa esperienza ha permesso alla nostra scuola di riflettere sull'integrazione consapevole del digitale nella didattica e di riscoprire il valore del gioco come linguaggio universale dell'apprendimento.

Un progetto che ha unito la ricerca accademica alla quotidianità delle aule, dimostrando come la curiosità, la collaborazione e l'innovazione possano convivere anche nei contesti più piccoli — quelli in cui, ogni giorno, nascono le grandi scoperte dei bambini.

LA VITA DELLA PARROCCHIA

GIORNATE EUCARISTICHE - 17/18/19 OTTOBRE 2025

CESARE C.

Si sono concluse le intense Giornate Eucaristiche che, dal 17 al 19 novembre, hanno offerto alla comunità un prezioso momento di fede e riflessione, guidate dalla presenza e dalla predicazione di Padre Gian Luigi, degli Oblati Missionari di Rho.

L'appuntamento ha focalizzato l'attenzione sul mistero dell'Eucaristia, cuore della vita cristiana, attraverso una serie di momenti liturgici e di adorazione che hanno scandito il fine settimana.

Il triduo delle Quarant'ore si è aperto venerdì sera, alle ore 21:00, con la solenne Santa Messa di apertura e la successiva Esposizione Eucaristica, introducendo i fedeli in un clima di profonda preghiera personale.

Il programma ha previsto per il Sabato ulteriori opportunità di preghiera, con momenti di Esposizione Eucaristica alle 14:30 (individuale) e alle 16:30 (guidata dalla confraternita del SS. Sacramento di Casorezzo), offrendo spazio per la devozione personale, in aggiunta alle regolari celebrazioni festive e prefestive.

Le Giornate Eucaristiche si sono poi concluse la domenica pomeriggio, alle ore 15:00, con la recita dei Vespri Solenni seguita dalla Benedizione Eucaristica, atto finale di queste giornate dedicate all'adorazione del Santissimo Sacramento e all'ascolto della Parola predicata da Padre Gian Luigi.

La partecipazione e la riflessione guidata dal carisma dei Padri Oblati Missionari di Rho hanno reso questi tre giorni un'occasione significativa per riscoprire e ravvivare la fede nell'Eucaristia.



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - 12 OTTOBRE 2025







CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI

GIORDANO P.

Buongiorno, molti di Voi si saranno accorti che nel precedente numero dell'informatore abbiamo dedicato il nostro spazio con un manifesto con la bandiera della **PACE**, forse il nostro messaggio è stato di buon auspicio, perché proprio mentre scriviamo (10 ottobre) sembra che ci sia uno spiraglio per un accordo di tregua e pace tra Israele e Palestina. Questo grazie anche alla forza di molta gente che stanca di questi conflitti si è mobilitata in molte città del mondo.



Speriamo che possa essere uno spunto per poter fermare anche l'assurda guerra tra Russia e Ucraina.

Come ogni anno stiamo lavorando per la nostra associazione. Il 5 Ottobre alcuni dei nostri associati si sono adoperati per la distribuzione delle mele in collaborazione con

AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).



Vogliamo ringraziare i cittadini di Casorezzo che con le loro offerte hanno contribuito alla distribuzione di tutte le mele con un ottimo riscontro economico ed i volontari che si sono impegnati in questa attività.

Abbiano inoltre ripreso le nostre attività:

- Balli di gruppo: il 6 ottobre sono iniziate le lezioni dalle 20.30 alle 22.00 che si svolgeranno tutti i lunedì sera presso il salone dell'oratorio di Casorezzo.

- Ginnastica Dolce: Iniziata il 6 ottobre presso la palestra della scuola in Piazza Salvo D'acquisto. dalle ore 18.30 alle ore 19.30 tutti i lunedì e giovedì.

Per entrambi le attività la chiusura è prevista alla fine di maggio 2026.

Si è svolto come tutti gli anni il "Trofeo Campanile" presso il nostro Oratorio con il torneo di pallavolo e calcio.

Grazie ai ragazzi organizzatori dell'evento che hanno coinvolto il nostro gruppo pensionati per la gara di burraco che si è svolta in 4 serate. CHE DIRE? solo "Grazie" ai giovani ed alcuni dei nostri soci per l'impegno; l'evento ci ha permesso di giocare, divertendoci e anche cenando tutti insieme; coinvolgendoci in quella che riteniamo una grande festa di fine estate, anche per persone che fanno parte di un'altra ERA.

I VIAGGI DEL C.C.P. IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA VILLORESI DI CASTANO PRIMO

SCOPRENDO LE BELLEZZE D'ITALIA E NON SOLO:

28 – 30 Novembre –

SANTA RITA DA CASCIA con ASSISI

6 - 8 Dicembre –

A SIENA CON IL TRENO A VAPORE

ai mercatini Natalizi.

13 – 14 Dicembre –

MERCATINI NATALIZI A TRIESTE

4 – 16 Dicembre –

LONDRA

con luci scintillanti, strade decorate, mercatini di Natale e canti allegri.....

30 Dicembre – 1 Gennaio

CAPODANNO IN COSTA AZZURRA

CARITAS PARROCCHIALE

CARITAS: UN PO' DI STORIA...

DANIELE P.

Nel 2026 ricorrerà il 55° anniversario dall'istituzione di Caritas Italiana e il 50° anniversario dalla costituzione di Caritas Ambrosiana.

Dalla Pontificia Opera di Assistenza alla Caritas Italiana

Proponiamo un estratto di un articolo di Mons. Pasini che ripercorre le tappe della nascita di Caritas e ne ricorda scopi e finalità. Nel nostro decanato è stato avviato un percorso di dialogo sinodale tra Caritas parrocchiali e comunità su come realizzare oggi i compiti affidati a Caritas. Nel prossimo numero offriremo una sintesi dei primi incontri tenuti a ottobre e novembre dalla nostra parrocchia.

La Caritas Italiana viene istituita pochi anni dopo il Concilio Vaticano II. Paolo VI [...] decise di sciogliere la Pontificia Opera di Assistenza (POA) e chiese alla CEI di istituire in Italia la Caritas [...] Il decreto di istituzione della Caritas è del 2 luglio 1971 [...] Fino all'evento del Concilio, non esisteva nella Chiesa Italiana un organismo pastorale della carità [...] esisteva la P.O.A., organismo voluto da Pio XII, per fare arrivare alla Chiesa Italiana gli aiuti dei cattolici americani, durante la guerra e nel periodo della ricostruzione. Essa però non rappresentava in senso stretto la Chiesa Italiana (era infatti un ente pontificio) e non rispondeva all'esigenza di rinnovamento della carità ecclesiale, che tanto stava a cuore a Paolo VI.

Fu proprio per accentuare la responsabilità della Chiesa locale nell'ambito della carità, che Papa Montini, dopo aver sciolto la POA, volle che fosse la CEI, nella persona del suo Presidente, a istituire la Caritas Italiana. Una svolta determinante nel chiarire la natura della Caritas, fu impressa dal discorso di Paolo VI, tenuto in occasione del primo convegno nazionale delle Caritas diocesane nel settembre 1972.

Non si trattò di un discorso d'occasione. Paolo VI prese lo spunto dallo Statuto ancora provvisorio e ne diede l'interpretazione autentica, chiarendo alcuni punti fondamentali, che riguardavano:

- La qualificazione istituzionale della Caritas: "L'unico strumento ufficialmente riconosciuto, per promuovere, coordinare e potenziare la testimonianza di carità nella Chiesa". Si tratta di una caratteristica che distingue la Caritas da qualsiasi altra istituzione caritativa e di volontariato. Un segno di questa identità ufficiale sta nel fatto che, per statuto, il responsabile primo della Caritas è il Vescovo nella diocesi e il parroco nella parrocchia.
- La funzione pedagogica della Caritas, cioè "La capacità che essa ha di sensibilizzare le chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della

carità, in forme consone ai bisogni e ai tempi; l'assistenza e l'aiuto devono essere conseguenza logica di una crescita e di una comprensione della carità che, se è sincera, si concretizza in gesti di comunione con chi è nel bisogno".

- L'obiettivo fondamentale, che è quello di aiutare la comunità a divenire soggetto di carità: "una crescita del Popolo di Dio non è concepibile senza una maggiore presa di coscienza da parte di tutta la comunità cristiana delle proprie responsabilità nei confronti dei bisogni dei suoi membri. La carità per la Chiesa sarà il banco di prova della sua credibilità nel mondo."
- Il metodo della Caritas, fatto di studio e ricerca, al fine di introdurre nelle opere di bene "i progressi tecnici e scientifici, formando da un lato persone esperte e specializzate, e dall'altro promovendo l'analisi per migliorare la conoscenza dei bisogni e delle cause e programmare efficacemente gli interventi assistenziali". In sintesi, sembra di cogliere la preoccupazione del Pontefice a far capire che non basta fare il bene: è doveroso farlo bene. Non basta ridurre il disagio della povertà: bisogna aggredire le cause del male e operare per rimuoverle.
- Il rapporto della carità con la giustizia: Il Pontefice, dopo aver ricordato che si viveva in un'epoca, che tendeva ad escludere la carità e a promuovere la giustizia, sottolinea che "La carità è sempre necessaria, come stimolo e completamente della giustizia". Oggi diremmo che, per essere in linea con la carità evangelica, è doveroso stimolare le istituzioni pubbliche a realizzare il loro compito specifico, che è quello di salvaguardare i diritti delle persone e promuovere il bene comune. La Caritas pertanto non può identificarsi semplicemente come un ente assistenziale, ma anche come coscienza critica della società civile nella difesa della dignità dei poveri. Insieme però il Papa ricorda che non bastano le leggi da sole: la persona ha bisogno anche di amore, oltre che di giustizia.

da "LA CARITAS IN ITALIA E LA STORIA DI UNA NUOVA CARITÀ" (2011)
di Mons. Giuseppe B. Pasini (direttore di Caritas Italiana dal 1986 al 1996)
(testo integrale consultabile sul sito www.caritasambrosiana.it)



IN QUESTI NOSTRI SPAZI

QUANDO IL PUBBLICO FA LA DIFFERENZA

ANNALISA C.

Come si fa il bilancio di una rassegna culturale? Si parla di numeri? Contano spettatori e guadagni? Se ragionissimo in termini imprenditoriali, se avessimo a cuore i margini di profitto e dovessimo fare i conti con il fatturato, probabilmente sì, ma – per fortuna – non abbiamo simili preoccupazioni e abbiamo la libertà di valutare la partecipazione e la soddisfazione del pubblico, oltre, ovviamente, alla qualità dell'offerta.

A giudicare del successo dell'evento conclusivo di Questi Nostri Spazi, tenutosi domenica 12 ottobre all'oratorio di San Salvatore, possiamo sicuramente dire che il bilancio di questa quarta edizione della rassegna è più che positivo: Luciano Grassi (voce) e Andrea Dellavedova (pianoforte) hanno dato vita a uno spettacolo di arie d'opera molto coinvolgente e hanno saputo conquistare i presenti al punto tale che il pubblico non smetteva di applaudire la loro performance. Ma, in fondo, ripensando ai sei appuntamenti proposti, dobbiamo ammettere di avere sempre raccolto consensi e vivi apprezzamenti, perché gli artisti partecipanti – tutti – hanno dimostrato talento e presentato spettacoli vari, interessanti e personali. Abbiamo provato a capire il complicato sentimento che legava Kafka alla sua Milena; ci si è stretto il cuore davanti all'intensa sofferenza di Antonia; abbiamo recuperato tutti i ricordi che le numerose ed indimenticate canzoni di Mia Martini ci hanno riportato alla mente e abbiamo scoperto (o riscoperto) l'anima green di brani

jazz di altissima qualità. E poi l'arte: non solo quella di grande impatto visivo e fremente modernità della Via crucis di Riva, ma anche i suggestivi affreschi della chiesetta che ha dato il via a tutto.

Sicuramente, però, ciò che più ha caratterizzato questa edizione della rassegna è la qualità di quanti ci hanno seguiti: più o meno numeroso in ragione di appuntamenti popolari o di nicchia, il pubblico di Questi Nostri Spazi si è rivelato essere educato e rispettoso, capace di ascoltare davvero, riservando agli artisti attenzione e interesse, ma anche in grado di riconoscere il giusto merito, nonché di farsi trasportare laddove gli artisti stessi avrebbero voluto condurlo. Dunque, il ringraziamento più grande va proprio ai nostri spettatori, che hanno saputo far crescere in noi la voglia di impegnarci fin da subito per progettare una nuova, speriamo splendente, futura edizione.



L'ULTIMO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA QUESTI NOSTRI SPAZI: IL CONCERTO D'ARIE D'OPERA 'RECONDITE ARMONIE'

CROCE AZZURRA CASOREZZO

Tel. 02 902 97 116

Sul territorio è abilitata solo al trasporto, trattamento sanitario semplice, muniti di impegnativa medica (ricetta rossa), trasporto disabili nelle varie strutture, scuole, centri socio-educativi, centri professionali, C.P.S. convenzione concordata con il Comune.

La suddetta NON fa trasporto pronto soccorso.

Le prenotazioni vanno fatte in sede Piazza XXV Aprile (Poliambulatorio primo piano)

È molto importante per questioni organizzative, al meno una settimana prima.

GIORNI E ORARI

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 11:00 alle 12:00

Parrocchia Sacramenti Oratorio Opere parrocchiali San Salvatore Calendario/Eventi

FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

casorezzo

Oratorio
San Salvatore

CHI SIAMO
Parrocchia San Giorgio Martire

La Parrocchia di Casorezzo si riflette nella Chiesa di Milano in completa comunione con la Chiesa cattolica e Papa Leone XIV.
La Parrocchia di antichissima formazione, coincide con l'abitato di Casorezzo e fa parte del Decanato Vibonese nella zona IV di Rho.
La chiesa parrocchiale dedicata a San Giorgio Martire, assieme alla canonica e all'Oratorio San Luigi Gonzaga si trovano in Piazza San Giorgio, sulla piazza principale nel cuore del paese.

Scopri di più

EVENTI
Ultime notizie & Aggiornamenti

Il nuovo campanile
Nel 1960 San Luigi Gonzaga decise di abbattere il vecchio campanile di Casorezzo, fuori dalle mura della parrocchia, perché rovinato e di difficile accesso al territorio.

La nuova chiesa parrocchiale
"... Raccomandato alla cura del buon riparo della parrocchia della contrada della nuova chiesa di Casorezzo...". Ecco come nacque l'attuale parrocchia di Milano-Casorezzo. Parrocchia

Storia della vecchia chiesa
Confine di Bassano fu un sacerdote e uno scrittore modicano italiano, autore del "San Matteo Sacramenti Mediceo" (quinto fu il 1788 e il 1911). Nel

Indirizzo
Piazza San Giorgio Martire, 25 - 20033 Casorezzo (MI)

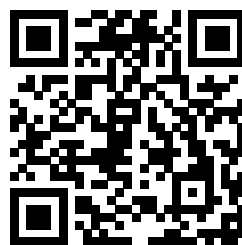
Mail
parrocchia@parrocchiacasorezzo.com

Telefono
03029692

Social
Oratorio San Luigi Gonzaga
Casorezzo storica
Archivio parrocchiale
San Salvatore - Casorezzo

© 2025 Copyright by www.parrocchiacasorezzo.com

LA PARROCCHIA HA UN NUOVO SITO!



INQUADRA IL QR-CODE
oppure collegati a:

www.parrocchiacasorezzo.com

Saranno consultabili tutti gli eventi di Natale e non solo!

FESTA DELL'ORATORIO

FATTI AVANTI - 29 SETTEMBRE 2025

TECLA G.



“FATTI AVANTI è la proposta dell’anno oratoriano 2025-2026: frutto del cambiamento che stiamo vivendo in questo anno del Giubileo, è un invito a lasciarsi spingere dallo Spirito per rispondere con libertà e coraggio alla chiamata del Vangelo.

La Comunità ha colto l’invito diocesano, si è fatta avanti concretamente, nella carità, iniziando con fede e speranza il nuovo anno oratoriano. E ora, FATTI AVANTI! Continuiamo così.

Dopo aver incontrato il Signore Gesù e aver imparato da Lui che i segni di speranza si realizzano insieme, per mezzo della carità e del servizio, ci mettiamo in cammino per costruire esperienze concrete di bene. L’amore ricevuto ci spinge a un amore donato. In un tempo che chiede cambiamento, gli oratori si fanno avanti per generare esperienze di fede, carità e fraternità. Le comunità educanti dei ragazzi di ogni età sono chiamate a rinnovarsi per proporre uno stile di vita che nasce da Gesù e si traduce in un amore quotidiano, da praticare nei propri ambienti di vita. Un anno per rispondere con coraggio a un invito fatto a tutti e a ciascuno: fatti avanti!” (pagina web di Fondazione Oratori Milanesi)

Questo invito, carico di forza, speranza e rinnovamento, ci ha spinto a iniziare l’anno oratoriano 2025/2026 con una bella giornata insieme. Domenica 28 settembre la comunità si è data appuntamento per la Celebrazione delle 10:30 per festeggiare, incoraggiare e supportare nel mandato ricevuto i numerosi volontari che, a vario titolo, contribuiscono alla crescita di bambini e ragazzi nell’ambito oratoriano. A loro, catechiste, educatori, animatori, segretarie, volontari bar, cucina e pulizie, gruppo Caritas e animatori liturgici va il nostro sentito “grazie!”. Nel pomeriggio l’oratorio si è riempito di giochi, gioia e sport.

I nostri animatori hanno preparato divertenti stand per intrattenere i più piccoli, mentre i genitori hanno trovato un momento per sostare e chiacchierare davanti a una speciale torta di mele, dopo le iscrizioni ai cammini di catechismo. Nel tardo pomeriggio ci siamo trovati tutti sul campo di calcio a 5 per tifare i giovani partecipanti del trofeo campanile, arrivati in finale!



TROFEO CAMPANILE 2025

3 WEEKEND DI TORNEI E COMPAGNIA

IL TEAM DEL TROFEO CAMPANILE

Anche quest'anno siamo orgogliosi di poter dire che il Trofeo Campanile è stato un successo!

Nonostante le difficoltà iniziali, non ci siamo persi d'animo: abbiamo lottato per offrire alla comunità momenti di unione, festa e sport.

Tra cucina, tifo e sana competizione, possiamo dire di aver inaugurato al meglio il nostro anno liturgico.

Grazie al vostro entusiasmo e al vostro supporto, l'oratorio si è illuminato di sorrisi e di vita.

Un grazie di cuore a tutti voi: continuiamo a lavorare insieme per far vivere sempre di più il nostro oratorio!
Al prossimo anno... e restate connessi!

Il Team del Trofeo Campanile



IL LIBRO DELLA VITA

RINATI IN CRISTO

CALCATERRA NICOLÒ CLARLO
CALCATERRA LORENZO CESARE
MARMORI VIRGINIA
DELL'ACQUA VITTORIA

GRETO ENEA ONOFRIO
MINUCCI AZZURRA
SICALI ALBERTO MARIA
ALLIEVI FRANCESCO

CERETTI FEDERICO
GARAVAGLIA LORENZO PAOLO
MOLLA LETIZIA
MARTINEZ FRANCESCO JOAN
GIGI CECILIA BRUNA

DEFUNTI

CRESPI MARIA CARLA
PAROLIN GIUSEPPE
CERIOTTI ANGELINA
GHIDOLI ENRICA

85 ANNI
90 ANNI
93 ANNI
80 ANNI

UNITI IN CRISTO

TREZZI ALESSANDRO E INVERNIZZI SILVIA

IMPORTANTE!!

DOBBIAMO PAGARE MENSILMENTE: **3.310,00€ RATA MUTUO VENTENNALE** PER IL NUOVO ORATORIO, **2.700,00€ PER LA DURATA DI UN ANNO** PER IMPORTANTI URGENTI LAVORI IN ORATORIO, **490,00€ RATEIZZAZIONE DECENNALE** ARRETRATI TARI, E **750,00€ RATEIZZAZIONE PER OTTO ANNI** PER LASCITI PREGRESSI PER UN TOTALE DI **7.250,00€** OGNI MESE.

ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA GENEROSITÀ OVE POSSIBILE.

IBAN: **IT81T0503432790000000014485** INTESTATO A: **PARROCCHIA SAN GIORGIO**, DESCRIZIONE:
"OFFERTA LIBERALE SOSTEGNO PARROCCHIA ORATORIO"

MATTONI PRO-ORATORIO

1 MATTONE IN MEMORIA DI GORNATI CARLA (DA LEVA 1947)	€ 50,00
10 MATTONI IN MEMORIA DI TEDESCHI MARIA TERESA (DAI SUOI CARI)	€ 500,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI SPANU DOMENICO (DAI CUGINI)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI MEREGHETTI MARIA (DA N.N.)	€ 50,00
3 MATTONI IN MEMORIA DI CRESPI CARLA MARIA (DALLE CUGINE ANNA, ROSELLA, MARIA PIA)	€ 150,00
2 MATTONI OFFERTA DA N.N.	€ 100,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI CASTANO FRANCO (DAI CUGINI DELL'ACQUA)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI PAROLIN GIUSEPPE (DA N.N.)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI MERLOTTI GIUSEPPE (DA LEVA 1939)	€ 50,00

OFFERTE STRAORDINARIE

DA N.N. RIVERNICIATURA E SISTEMAZIONE PORTE ESTERNE CHIESA	€ 6.850,00
OFFERTA REDUCI CASOREZZO	€ 132,00
OFFERTE PER LE MISSIONI	€ 555,00
SUFFRAGI PER LE MESSE	€ 2.815,00
MATTONI PRO-ORATORIO	€ 1.100,00
OFFERTE DAI FUNERALI	€ 1.300,00
OFFERTE DAI BATTESIMI	€ 990,00

INFORMAZIONI UTILI

DON FELICE ZACCANTI - Parroco
Cell. 331 - 8968658
Email: parroco@parrocchiacasorezzo.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Martedì 10 - 12
Venerdì 16.30 - 18.30
Email: parrocchia@parrocchiacasorezzo.com
Tel. 02 9029 6952

ORARI S. MESSE

Feriale: 8:30
Vigiliare: 18
Festivo: 8.30 - 10.30 - 18

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia dei giorni festivi 14.30 - 16

SONIA PALLARO - Scuola Materna

Via Roma, 22 - Tel. 02 901 00 78
Email: info@scuolainfanziaighisolfi.it

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI)
Tel. 02 93 06 523 con segreteria telefonica

ORARI UFFICI

Lunedì - Martedì ore 14 - 18
Mercoledì - Giovedì ore 9.30 - 13; 14 - 18
Venerdì ore 9.30 - 13

PRESTAZIONI

Il centro offre consulenza in area sociopsicopedagogica, in area sanitaria, legale e in area etica.

www.centroconsulenzafamigliarho.it

PATRONATO ACLI

Tel CUP: 02 25544777 codice 3
Email: servizionline.milano@patronato.acli.it
Legnano@patronato.acli.it

MUNICIPIO DI CASOREZZO

L.go Alcide De Gasperi 1
Tel. 02 901 00 12 (centralino)
Fax. 02 902 96 960
www.comune.casorezzo.mi.it

UFFICI COMUNALI

Lunedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.45
Martedì ore 10 - 13.30
Mercoledì ore 9 - 12.15
Giovedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.15
Venerdì ore 9.45 - 12.15
Sabato (solo Anagrafe) ore 9.45 - 12

ORARI DISCARICA COMUNALE (Via Fiume)

Lunedì ore 10 - 12; 16 - 18
Martedì - Venerdì ore 16 - 18 **MERCOLEDÌ CHIUSO**
Giovedì ore 10 - 12 (attività commerciali)
ore 16 - 18
Sabato ore 10 - 13, 14 - 18

FARMACIA Via Europa, 8
ORARIO: Ore 8.30 - 12.30; 15 - 19
Chiusura Sabato pomeriggio
FARMACIE DI TURNO: farmaciediturno.org

CONSULTORIO GINECOLOGICO SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60
Tel. 02 97963081
Servizio solo su appuntamento
Lunedì ore 14 - 16; Venerdì ore 9.30 - 12.30

MEDICINA SPECIALISTICA - C. PRELIEVI - SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio - Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio
Tel. 0331 56 61 62

PRENOTAZIONI ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio ore 8.30 - 9.30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, elettrocardiogramma).

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Presso i locali adiacenti alla Farmacia Comunale di via Boccaccio 19 MAGENTA

Tel. 116117

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Lunedì - Venerdì ore 20 - 24; ultimo accesso 23.30
Sabato, Domenica, prefestivi ore 9 - 21

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

TELEFONO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE: 112

TRASPORTO SANITARIO CON AMBULANZA

Arluno, Tel. 02 9015757

VIGILI DEL FUOCO 115 - Inveruno, Tel. 02 9787022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331 56 94 76

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331 544444/245

D.SSA CHIAFFITELLI ELISABETTA:

Lunedì e Mercoledì: **15 - 18;**
Martedì, Giovedì e Venerdì **9.30 - 12.30**

Visite solo su appuntamento telefonando al
+39 327 72 24 581 dalle ore 9 alle 10.30

Farmaci, esami e prestazioni mediche potranno essere richiesti SOLO:

- Lasciando una **BUSTA** nella casella postale
- Via EMAIL a chiaffitellielisabetta@gmail.com

PER URGENZE:

Telefono o whatsapp (negli orari di ambulatorio) al
+39 351 32 38 648



NATALE DEL SIGNORE 2025

LA REDAZIONE DELL'INFORMATORE VI AUGURA BUONE FESTE